

Presentazione

Da sempre viaggiare è un anelito dell'uomo. Il viaggio appartiene infatti alle forme più antiche e più universali dell'umanità. Nel suo bel libro *Per terra e per acqua, viaggi e viaggiatori nell'Europa moderna*, Rita Mazzei ricorda come il viaggio si estende a coprire una vasta gamma di situazioni per la molteplicità delle figure in movimento e delle motivazioni che determinano gli spostamenti e come riguarda non solo la circolazione degli uomini, delle donne, ma anche la circolazione dei beni, dei saperi, delle pratiche intellettuali, delle tecniche e delle mode. Il viaggio si pone in particolare come un fattore fondamentale nell'evoluzione delle idee e nell'esperienza individuale: ogni singolo viaggio, che è sempre diverso da tutti gli altri, può inaspettatamente rivelare le persone a se stesse. Ci spostiamo per lavoro, per affari, per turismo, per scopi culturali e di studio, per ragioni di salute, per motivazioni religiose, per il piacere e la gioia di scoprire mondi e vite diverse. Con una lettura psicoanalitica Vittorio Lingiardi in *Mindscapes* sostiene che cerchiamo nel mondo luoghi che diano forma e immagine a qualcosa che è già dentro di noi. Fiumi, montagne, ruderi e spiagge abitano i nostri viaggi, la nostra mente, i nostri sogni: dobbiamo avere molti luoghi dentro di noi per avere qualche speranza di essere noi stessi.

Mettiamoci quindi in cammino, ma facciamolo con consapevolezza, con un bagaglio di conoscenze e di informazioni che ci consenta di affrontare con la maggior sicurezza possibile le varie situazioni che potremmo affrontare durante un viaggio. Tema che ci si poneva anche in passato: si può ricordare come già a metà del Cinquecento un medico italiano che operava a Basilea pubblicò un libro di istruzioni destinato a viaggiatori e pellegrini (*De regimine iter agentium, vel equitum, vel peditum, vel navi ... viatoribus et peregrinatoribus quibusque utilissimi libri duo*). Una guida pratica in piccolo formato, che oggi definiremmo tascabile, che raccoglieva tutte le informazioni disponibili sui principali itinerari, le vie alternative, le distanze da percorrere,

ma offriva anche raccomandazioni di carattere igienico sanitario e una serie di consigli pratici, frutto dell'esperienza maturata dall'autore.

In questa prospettiva si inserisce l'avvincente volume di Alberto Tomasi, medico igienista che si è sempre dedicato ai vari aspetti della prevenzione in sanità e, tra essi, ai temi della Medicina dei viaggi e delle migrazioni. Un libro estremamente aggiornato, attuale, ricco di informazioni, di dati, di consigli, frutto della cultura, della lunga esperienza, della passione dell'autore. Un testo che affronta le tante problematiche che un viaggiatore potrebbe incontrare, reso agevole e facilmente fruibile per la strutturazione a domande e risposte, che rende comprensibili a tutti anche gli argomenti più complessi. Un'opera frutto di una grande conoscenza acquisita in tanti anni di osservazione e di pratica diretta sul campo, un vero esempio di attività svolta sempre con dedizione ed entusiasmo.

Raffaele Domenici

pediatra

vicepresidente Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca